

LEGGE 28 febbraio 1996 n.25 (pubblicata il 5 marzo 1996)

MODIFICHE ALL'ALLEGATO B "TABELLA DELLE VALUTAZIONI DEL GRADO DI INABILIT· PERMANENTE" ALLA LEGGE 11 FEBBRAIO 1983 N.15 (RIFORMA DEL SISTEMA PENSIONISTICO)

Art.1

L'ALLEGATO B - Tabella delle valutazioni del grado di inabilità permanente - alla Legge 11 febbraio 1983 n.15 viene così modificato:

Sordità completa di un orecchio: 13%

Sordità completa bilaterale : 50%.

Le perdite incomplete dell'udito vanno valutate secondo la seguente tabella (dove la somma delle perdite per ciascuna frequenza corrisponde alla percentuale della perdita della funzione) e le successive formule e indicazioni specifiche.

PERDITA IN dB	FREQUENZA 500 Hz	FREQUENZA 1000 Hz	FREQUENZA 2000 Hz	FREQUENZA 4000 Hz
0	0	0	0	0
25,27	33,44	53,05	56,66	88,11
35,88	16,66	20,02	26,66	33,33
51,94	22,22	27,77	50,16	66,66
67,41	30,00	40,00	55,00	72,22
82,88	40,00	50,00	60,00	80,00
98,35	50,00	60,00	65,00	85,00
113,82	60,00	70,00	70,00	90,00
129,29	70,00	80,00	75,00	95,00
144,76	80,00	90,00	80,00	100,00

Formula per il calcolo delle perdite incomplete dell'udito:

$(3 \times \text{orecchio migliore}) + (\text{orecchio peggiore}) \times 0,5$

4

Nel caso in cui la differenza tra le soglie a 2000 e 4000 Hz sia superiore a 40 dB la inabilità permanente risultante verrà incrementata di ulteriori 2 punti in caso di deficit uditivo monolaterale e di 4 punti in caso di deficit bilaterale.

Nel caso di tracciati con rilevante dissociazione tra via aerea e via ossea la valutazione verrà effettuata sulla soglia per via ossea.

La presenza di acufeni non dà luogo a valutazioni aggiuntive rispetto a quelle tabellari.

Disturbi vascolari dell'arto superiore

Fenomeno di Raynaud che compare durante prova da freddo mediante criostato con temperature inferiori a 0°, controllabile dalla terapia:
valutazione minima 0%

valutazione massima 5%

Fenomeno di Raynaud che compare durante prova da freddo mediante criostato con temperature tra 0° e 4°, controllabile dalla terapia:

valutazione minima 6%

valutazione massima 21%

Fenomeno di Raynaud che compare durante prova da freddo mediante criostato con temperature tra 5° e 10°, ed è solo parzialmente controllato dalla terapia:

valutazione minima 22%

valutazione massima 30%

Sindrome del tunnel carpale

Sindrome del tunnel carpale con disturbi di lieve entità irreversibili e persistenti anche dopo appropriato trattamento terapeutico e riabilitativo (media delle velocità di conduzione motoria e sensitiva del nervo mediano nel tratto polso-palmo tra 40 e 30 metri al secondo):

valutazione minima 0%

valutazione massima 5%

Sindrome del tunnel carpale con disturbi di media entità irreversibili e persistenti anche dopo appropriato trattamento terapeutico e riabilitativo (media delle velocità di conduzione motoria e sensitiva del nervo mediano nel tratto polso-palmo tra 29 e 20 metri al secondo):

valutazione minima 6%

valutazione massima 10%

Sindrome del tunnel carpale con disturbi di grave entità irreversibili e persistenti anche dopo appropriato trattamento terapeutico e riabilitativo (media delle velocità di conduzione motoria e sensitiva del nervo mediano nel tratto polso-palmo inferiore ai 20 metri al secondo):

valutazione minima 11%

valutazione massima 15%

Patologia polmonare

Patologia polmonare obiettivata strumentalmente con valori spirometrici di Capacità Vitale Forzata (CVF), Volume Massimo Espirato in un Secondo (VEMS), Rapporto VEMS/CVF e Capacità di Diffusione del Monossido di Carbonio (DLCO) nei limiti dei valori teorici CECA, oppure

consumo d'ossigeno massimo > 25 ml/(kg x min)

valutazione minima 0%

valutazione massima 9%

Patologia polmonare obiettivata strumentalmente con valori spirometrici di Capacità Vitale Forzata (CVF) tra il 60% e il 79% del valore teorico o VEMS tra il 60% ed il 79% del valore teorico o Rapporto VEMS/CVF tra il 60% e il 69% o DLCO tra il 60% e il 79% del valore teorico, oppure

consumo d'ossigeno massimo tra 20 e 25 ml/(kg x min)

valutazione minima 10%

valutazione massima 25%

Patologia polmonare obiettivata strumentalmente con valori spirometrici di Capacità Vitale Forzata (CVF) tra il 51% e il 59% del valore teorico o VEMS tra il 41% e il 59% del valore teorico o Rapporto VEMS/CVF tra il 41% e il 59% o DLCO tra il 41% e il 59% del valore teorico, oppure
consumo d'ossigeno massimo tra 15 e 25 ml/(kg x min)
valutazione minima 30%
valutazione massima 45%

Patologia polmonare obiettivata strumentalmente con valori spirometrici di Capacità Vitale Forzata (CVF) uguali o inferiori al 50% del valore teorico o VEMS uguale o inferiore al 40% del valore teorico o Rapporto VEMS/CVF uguale o inferiore al 40% o DLCO uguale o inferiore al 40% del valore teorico, oppure
consumo d'ossigeno massimo inferiore a 15 ml/(kg x min)
valutazione minima 50%
valutazione massima 100%

Patologia cutanea

Sensibilizzazione della cute ad allergeni dimostrata mediante test epicutanei, in assenza di segni clinici di dermatite:
valutazione minima 0%
valutazione massima 5%

Patologia cutanea con presenza continua di segni o sintomi della malattia che, nonostante appropriato trattamento terapeutico, determina limitazioni nello svolgimento della attività lavorativa o degli atti quotidiani della vita:
valutazione minima 6%
valutazione massima 15%

Patologia cutanea con presenza continua di segni o sintomi della malattia che, nonostante appropriato trattamento terapeutico, determina gravi limitazioni nello svolgimento della attività lavorativa o degli atti quotidiani della vita:
valutazione minima 16%
valutazione massima 25%

Perdita totale della facoltà visiva di un occhio 35%

Perdita di molti denti in modo che risulti compromessa la funzione masticatoria:
a) con possibilità di applicazione di protesi efficace 11%
b) senza possibilità di applicazione di protesi efficace 30%

Perdita di un testicolo: non si corrisponde indennità

Perdita di un rene con l'altro integro 25%

Frattura della clavicola bene consolidata, senza limitazione dei movimenti del braccio destro 5%
sinistro 5%

Anchilosi completa dell'articolazione scapolo omerale con arto in posizione favorevole :
a) quando coesiste immobilità della scapola

destra 50%

sinistra 40%

b) con normale mobilità della scapola

destra 40%

sinistra 30%

Perdita del braccio:

a) per disarticolazione scapolo-omerale

destro 85%

sinistro 75%

b) per amputazione al terzo superiore

destro 80%

sinistro 70%

c) al terzo medio o totale dell'avambraccio

destro 75%

sinistro 65%

Perdita dell'avambraccio al terzo medio o della mano

destra 70%

sinistra 60%

Perdita di tutte le dita della mano

destra 65%

sinistra 55%

Perdita del pollice e del primo metacarpo

destro 35%

sinistro 30%

Perdita del pollice

destro 28%

sinistro 23%

Perdita della falange ungueale pollice

destro 15%

sinistro 12%

Perdita totale dell'indice

destro 15%

sinistro 13%

Perdita totale del medio

destro 12%

sinistro 12%

Perdita totale dell'anulare

destro 8%

sinistro 8%

Perdita totale del mignolo

destro 12%

sinistro 12%

Perdita totale falange ungueale indice
destra 7%
sinistra 6%

Perdita totale falange ungueale medio
destra 5%
sinistra 5%

Perdita totale falange ungueale anulare
destra 3%
sinistra 3%

Perdita totale falange ungueale mignolo
destra 5%
sinistra 5%

Perdita delle due ultime falangi indice
destra 11%
sinistra 9%

Perdita delle due ultime falangi medio
destra 8%
sinistra 8%

Perdita delle due ultime falangi anulare
destra 6%
sinistra 6%

Perdita delle due ultime falangi mignolo
destra 8%
sinistra 8%

Anchilosi totale dell'articolazione del gomito:

1) - Con angolazione tra 110° - 75°

a) in semipronazione

destra 30%

sinistra 25%

b) in pronazione

destra 35%

sinistra 30%

c) in supinazione

destra 45%

sinistra 40%

d) quando sono permessi i movimenti di prono- supinazione

destra 25%

sinistra 20%

2) - In flessione massima o quasi

destra 55%

sinistra 50%

3) - In estensione completa o quasi

a) semipronazione

destra 40%

sinistra 35%

b) in pronazione

destra 45%

sinistra 40%

c) in supinazione

destra 55%

sinistra 50%

d) quando sono permessi i movimenti di prono-supinazione

destra 35%

sinistra 30%

Anchilosi completa dell'articolazione radio carpica

1) - in estensione rettilinea

destra 15%

sinistra 12%

2) - con abolizione dei movimenti di pronosupinazione

a) in semipronazione

destra 20%

sinistra 15%

b) in pronazione

destra 25%

sinistra 25%

c) in supinazione

destra 35%

sinistra 30%

Anchilosi completa coxo- femorale con arto in estensione e in posizione favorevole 40%

Perdita totale di una coscia per disarticolazione coxo- femorale e di amputazione alta che non renda possibile l'applicazione di un apparecchio di protesi 75%

Perdita di una coscia in qualsiasi altro punto 70%

Perdita totale di una gamba o amputazione di essa al terzo superiore

a) quando non sia possibile l'applicazione di apparecchio articolato 60%

b) quando sia possibile l'applicazione di apparecchio articolato 55%

Perdita di una gamba al terzo inferiore o di piede 50%

Perdita dell'avampiede alla linea tarso - metatarsica 25%

Perdita dell'alluce e corrispondente metatarso 16%

Perdita di un solo alluce 7%

Per la perdita di ogni altro dito non si corrisponde indennità ma ove concorra perdita di più dita, ogni dito perduto è valutato 3%

Anchilosi completa rettilinea del ginocchio 35%

Anchilosi completa tibiotarsica ad angolo retto 15%

Semplice accorciamento di un arto inferiore che superi tre centimetri e non oltre i cinque centimetri 11%

Mancinismo - In caso di accertato mancinismo le percentuali di riduzione dell'attitudine al lavoro stabilite per l'arto superiore destro si intendono applicate all'arto sinistro, e quello del sinistro al destro.

Art. 2

All'articolo 21 della Legge 11 febbraio 1983, n.15 viene aggiunto il seguente comma:
"l'Allegato B di cui alla presente Legge viene aggiornato con decreto reggenziale su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per la Sicurezza Sociale".

Art. 3

E' abrogato l'ALLEGATO B della Legge 11 febbraio 1983 n. 15.

Sono altresì abrogate tutte le disposizioni in contrasto con la presente legge.

Art. 4

La presente legge entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua legale pubblicazione.

Data dalla Nostra Residenza, addì 4 marzo 1996/1695 d.F.R.

I CAPITANI REGGENTI

Piero Natalino Mularoni - Marino Venturini

IL SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI INTERNI

Volpinari Antonio L.